Settimanale

Data 10-12-2016

17 Pagina

1 Foglio

La lunga storia dell'attacco al cuore dello Stato

HA un merito indiscutibile l'ultimo libro di Pino Casamassima, "Attacco al cuore dello Stato, le Br da Sossi a Moro", pubblicato dall'editore Salerno. Nel paese dei misteri infiniti, l'autore prova a mettere un punto fermo sulla storia delle Br. E lo fa nel modo più efficace che un cronista abbia a disposizione: mettendo in fila i fatti. Alla fine, la Commissione parlamentare sul caso Moro (con cui l'autore nemmeno polemizza) ci fa una brutta figura perché diventa l'esemplificazione dell'italica incapacità di fare i conti con la propria storia. Dell'omicidio di Aldo Moro si è detto tutto e il contrario di tutto, ma soprattutto che le Brigate Rosse non potevano architettare e portare a termine da sole un attentato come quello in cui furono massacrati i cinque agenti della scorta. Casamassima, ripercorrendo la storia delle Br dalla fondazione, nel 1970, dimostra che tutto quello che i brigatisti fecero con Moro lo avevano già fatto negli anni precedenti. Avevano già effettuato numerosi sequestri di persona, molte rapine in banca e si erano cimentate in diversi scontri a fuoco con le forze dell'ordine. Inoltre, nel 1974, avevano rapito un personaggio eccellente come il sostituto procuratore di Genova, Mario Sossi, e assassinato due anni dopo il suo capo, il procuratore generale Francesco Coco. Nelle cronache del tempo, le Br erano considerate dalla stampa e dalla politica di sinistra come «sedicenti», «fantomatiche», in realtà «fasciste». Di fatto, le Br ancora oggi vengono considerate da molti un nucleo di terroristi al soldo di potenze straniere. Mentre nella realtà erano figlie dell'ala rivoluzionaria del Pci, emarginata nel partito dalla fine degli anni Sessanta in poi. E di sicuro, nel caso Moro, le Br non tennero nel dovuto conto l'interesse politico della Dc. allora alla guida del governo, a farsi restituire il cadavere di un martire invece di un politico vivo, che avrebbe prodotto effetti dirompenti sul sistema istituzionale.





Codice abbonamento:

Marco Girella